



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLARANO

Via Fuori Ponte, 23 - 42014 Castellarano (RE) Cod. Fisc.91094360350 Tel. 0536-075530
e-mail: reic83700l@istruzione.it - pec: reic83700l@pec.istruzione.it - www.iccastellarano.edu.it



Visto il Regolamento d'istituto approvato in data 12/12/2017. 201 (delibera n. 49);

VISTO lo Statuto delle Studentesse e degli studenti D.P.R 24/06/1998, n. 249;

Visto il D.P.R n. 21/11/2007, n. 235; Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Vista la nota n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/04/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 08/03/99, n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 59 del 05/03/2004;

Il Consiglio d'istituto approva come integrazione esplicitiva all'interno del regolamento d'Istituto relativa alla procedura di convocazione del Consiglio di classe straordinario

Consiglio di Classe straordinario

La convocazione di un Consiglio di Classe straordinario avviene secondo le seguenti modalità:

- Il consiglio di classe è convocato dal Capo d'Istituto di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza (metà+1) dei suoi membri.
- L'atto di convocazione dovrà pervenire agli interessati con un preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni. Particolari ragioni di urgenza (gravi e non prevedibili situazioni) consentono un termine di preavviso anche più breve, fino a ventiquattro ore prima del momento previsto per la riunione. In quest'ultimo caso (preavviso inferiore ai cinque giorni), alla convocazione scritta tramite registro elettronico si accompagnerà un avviso trasmesso a voce o via telefono alle persone oggetto di convocazione.

Nel caso di consiglio straordinario che eserciti la propria competenza in materia disciplinare

(provvedimenti disciplinari):

- Esso andrà convocato nella composizione allargata a tutte le sue componenti (docenti e rappresentanti dei genitori), fatto salvo il dovere di astensione da parte del genitore dell'alunno/a sanzionato/a, qualora il suddetto genitore facesse parte del consiglio di classe, e di successiva e conseguente surroga dello stesso (cfr. nota MIUR n. 3602 del 31/07/2008 in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).
- I rappresentanti dei genitori verranno convocati all'orario di inizio del consiglio stesso, mentre i docenti saranno convocati con un anticipo di massima di circa trenta minuti, perché venga garantito il contraddittorio con l'alunno/a oggetto di provvedimento e i suoi genitori in un contesto di riservatezza, così come descritto ai punti successivi.
- In un orario precedente a quello di inizio del consiglio di classe verranno convocati i docenti, l'alunno/a oggetto di provvedimento e i suoi genitori. Si ascolterà la versione dei fatti dell'alunno/a e sarà reso possibile un confronto; il tutto sarà verbalizzato ed il verbale verrà allegato a quello del Consiglio di Classe

straordinario [al comma 3 dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti si legge infatti: La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni].

- Nel caso l'alunno/a oggetto di provvedimento e/o i suoi genitori non potessero presentarsi alla convocazione, essi potranno far pervenire una memoria in forma scritta, contenente la propria versione dei fatti in esame e il proprio pensiero a riguardo. Tale scritto dovrà essere inviato tramite una comunicazione via registro elettronico al docente coordinatore di classe entro l'inizio del consiglio straordinario e di esso si terrà conto nella discussione successiva. Nel caso l'alunno/a oggetto di provvedimento e/o i suoi genitori non dovessero presentarsi alla convocazione e non facessero altresì pervenire alcuna memoria in forma scritta, il Consiglio di classe procederà comunque nell'esercizio della propria competenza in materia disciplinare, deliberando in merito ad eventuali sanzioni.
 - Una volta terminato l'incontro con l'alunno/a oggetto di provvedimento e i genitori dello/a stesso/a, essi verranno congedati. Si presterà attenzione al fatto che essi, uscendo, non incontrino i rappresentanti dei genitori, nel rispetto della riservatezza.
 - Inizierà quindi il vero e proprio Consiglio di Classe straordinario, con la presenza dei docenti e della componente dei rappresentanti dei genitori. Senza mai pronunciare il nome e/o il cognome dell'alunno/a oggetto di provvedimento, i rappresentanti dei genitori verranno informati dell'accaduto, dell'esito del precedente contraddittorio e delle possibilità previste dal Regolamento di Istituto circa i provvedimenti disciplinari. I rappresentanti dei genitori avranno diritto ad esprimersi durante il successivo dibattito nonché di voto al pari dei docenti.
 - Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Una volta che la decisione è stata assunta, assume il carattere della collegialità. In un consiglio di classe straordinario convocato per decidere su eventuali provvedimenti disciplinari i docenti assenti non devono essere sostituiti da colleghi (come accade ad esempio negli scrutini). Non è infatti richiesto il "collegio perfetto", ovvero la presenza di tutti i componenti. Si precisa che per il Consiglio di Classe non scrutinante, a differenza di ciò che per esempio è previsto per il consiglio di istituto, non è richiesto un numero minimo di presenti perché il consiglio sia valido (cfr. art. 37 comma 2 del Dec. Leg. 297 del 16 aprile 1994). In ogni caso risulta auspicabile ed opportuno che un Consiglio di Classe convocato per motivazioni urgenti e straordinarie possa avere la più ampia partecipazione possibile.
 - Chi presiede il consiglio di classe straordinario è molto opportuno che ricordi ai presenti che le singole posizioni assunte all'interno degli organi collegiali, nonché l'andamento delle discussioni che hanno poi portato alle deliberazioni, le quali hanno carattere di collegialità, non possono essere rilevate all'esterno, né in alcun modo agli allievi o ai genitori di questi; vige per tutti i partecipanti infatti il dovere di riservatezza e di segreto
d'ufficio.
-